

"Preferisco il ridicolo di scrivere poesie, al ridicolo di non scriverne"

W. Szymborska

Ad alcuni piace la poesia.

Ad alcuni -

cioè non a tutti.

E neppure alla maggioranza, ma alla minoranza.

Senza contare le scuole, dove è un obbligo,

e i poeti stessi,

ce ne saranno forse due su mille.

Piace -

ma piace anche la pasta in brodo;

piacciono i complimenti e il colore azzurro,

piace una vecchia sciarpa,

piace averla vinta,

piace accarezzare un cane.

La poesia -

ma cos'è mai la poesia?

Più d'una risposta incerta

è stata già data in proposito.

Ma io non lo so, non lo so e mi aggrappo a questo

come alla salvezza di un corrimano.

Wislawa Szymborska

Poesia e prosa

Leggi il brano di Hermann Hesse costituito da un testo in prosa e da una poesia.

Hermann Hesse (1877-1962)

Pellegrinaggio d'autunno

È sempre stranamente toccante vedere come la nebbia separi tutto ciò che è vicino o apparentemente affine, come avvolga e racchiuda ogni figura, rendendola ineluttabilmente sola. Incroci un uomo, sulla strada maestra; ha con sé una mucca o una capra o spinge un carro e porta una fascina, e dietro a lui trotta, scodinzolando, il suo cane. Lo vedi avvicinarsi e lo saluti, e lui risponde al saluto; ma non appena è passato e ti giri a guardarlo, lo vedi già farsi indistinto e scomparire nel grigio, senza lasciar tracce. Non diversamente accade per case, recinzioni, alberi e vigneti. Credevi di conoscere tutti i dintorni a memoria e ora sei particolarmente stupito da quanto quel muro dista dalla strada, da quanto è alto quest'albero e bassa quella casa. Capanne che credevi vicinissime sono così distanti l'una dall'altra che, dalla soglia dell'una, lo sguardo non riesce a raggiungere l'altra. E, vicinissimi, senti bestie e animali che non riesci a vedere, che si muovono e lavorano ed emettono richiami. Tutto ciò ha qualcosa di fiabesco, ignoto, trasognato, e per qualche istante avverti con spaventosa chiarezza il suo contenuto simbolico. Come, in fondo, tutte le cose e tutti gli uomini siano sempre, gli uni rispetto agli altri, chiunque essi siano, degli sconosciuti, inesorabilmente, e come le nostre strade si incrocino sempre per pochi passi e istanti, conquistando la fugace parvenza della comunione, della vicinanza e del- l'amicizia. Mi vennero in mente alcuni versi che recitai piano, continuando a camminare:

La descrizione è dettagliata e ricca di particolari.

La riflessione finale occupa uno spazio rilevante.

Nella poesia la descrizione si concentra in

È strano, vagare nella nebbia!
Isolata è ogni pietra, ogni cespuglio;

pochi versi. non c'è albero che l'altro veda,
tutti sono soli.

Pieno di amici era il mio mondo
quando chiara era la vita mia;
adesso, che calata è la nebbia
non ne vedo più nemmeno uno.

Il valore simbolico della nebbia, esplicitato nel brano in prosa, qui si coglie attraverso le immagini.

Certamente non può esser saggio chi non conosca le tenebre che, ineluttabili e lievi, da tutto lo separano.

È strano vagare nella nebbia!
La vita è solitudine.

Non c'è uomo che l'altro conosca,
tutti sono soli.

(da: *Pellegrinaggio d'autunno e altri racconti*, Newton Compton 1992)

Nel brano di Hesse è evidente la diversità formale fra la poesia e la prosa, nonostante l'analogia del contenuto. Il più importante elemento di diversità è costituito dalle **differenti modalità espressive**.

Tuttavia, anche altri elementi ci consentono di individuare subito un componimento poetico: certamente ti è facile riconoscere anche visivamente una poesia da un brano in prosa; il poeta, infatti, non usa lo spazio dell'intera riga, ma va frequentemente a capo dopo avere scritto un certo numero di parole. Dunque la poesia non esprime un concetto con le stesse modalità della prosa, vale a dire in forma continuativa, ma lo suddivide in più righe. Anzi, alcune espressioni sono spezzate su due righe successive (*mondo/quando; saggio/chi; tenebre/che*): questo fa sì che le parole poste in finale di riga acquistino evidenza, assumendo spesso il valore di **parole-chiave**. Le parole-chiave, per la loro densità di significato, concentrano l'attenzione del lettore sulle **immagini fondamentali**, e quindi sui temi centrali della poesia. Questa **suddivisione** dà luogo ai **versi**, segmenti dai quali è costituito un componimento poetico.